



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

2 dicembre 2011

Il CMI disapprova

Il CMI disapprova totalmente la lettera aperta in merito alla questione dell'ingresso della Turchia nell'Unione dei Ministri degli Esteri di Cecchia, Estonia, Finlandia, Germania, Italia, Lituania, Lettonia, Regno di Svezia, Regno Unito, Slovenia ed Ungheria.

La lettera inizia così: "L'Unione europea è al momento concentrata sulla crisi che sta colpendo l'Eurozona, che mette in serio pericolo la crescita economica dei vari Paesi. Tuttavia, nonostante il difficile momento, non bisogna voltare le spalle ai Paesi vicini. In particolare, la Turchia è un partner importante in quanto nuova potenza economica per il Mercato Unico e crescente potenza regionale in grado di contribuire alla nostra politica estera. Crediamo fortemente nei vantaggi che porterebbe il processo di adesione della Turchia all'Unione".

Il CMI ricorda ai firmatari che la Commissione europea ha espresso preoccupazione per come i processi giudiziari stessero limitando la libertà nei media.

Inoltre, cosa rispondono al rifiuto della Turchia di riconoscere il genocidio armeno e di garantire il rispetto dei diritti delle sue minoranze? Dei suoi ricatti contro Cipro e contro la sua futura presidenza del Consiglio europeo? Dei suoi attacchi ad una minoranza, con bombardamenti che colpiscono anche popolazioni all'estero?

Se il CMI non accetta il processo di adesione della Turchia è favorevole all'eventuale impegno di quel Paese (asiatico al 97%) a proseguire nel cammino intrapreso delle riforme volte ad assecondare le richieste europee. Se i risultati ci saranno il CMI auspica l'elaborazione di uno statuto particolare per associare la Turchia all'Unione Europea, della quale non potrà mai far parte.



Eugenio Armando Dondero